

Dati comunali su Imprese, addetti e risultati economici delle imprese incluse in settori “attivi” e “sospesi” secondo i decreti governativi approvati a marzo per l’emergenza coronavirus

Le informazioni qui presentate forniscono una quantificazione delle principali variabili economiche di riferimento delle unità locali (numerosità, occupazione, giro d’affari) utili per definire il peso sul settore produttivo di ciascun territorio comunale di due gruppi di attività economiche: quelle che al momento sono “sospese” e quelle che possono essere invece convenzionalmente considerate come “attive” perché appartenenti a comparti produttivi esplicitamente autorizzati a mantenere l’operatività secondo i decreti governativi approvati a marzo 2020, come dettagliato nella nota metodologica in fondo.

Per utilizzare correttamente i dati comunali e le loro aggregazioni occorre tenere in considerazione alcuni elementi definatori di rilievo.

In primo luogo, i dati utilizzati sono esaustivi e derivano dal Registro esteso “Frame Territoriale” (riferito al 2017), che include tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane. I comparti produttivi a cui essi si riferiscono comprendono il settore dell’industria in senso stretto, le costruzioni, una parte del terziario di mercato. Sono esclusi, per definizione: l’agricoltura, il credito e assicurazioni, la pubblica amministrazione, parti importanti dei servizi personali; si tratta di settori che non rientrano nel campo di osservazione delle statistiche sulle imprese e che, invece, sono comparti per i quali è autorizzata la prosecuzione delle attività.

Restando nell’ambito delle unità produttive qui considerate, è bene ribadire che la classificazione in “attiva” e “sospesa” assegnata a ciascuna di esse deriva esclusivamente dal settore di attività (individuato dal codice Ateco) a cui appartiene. Non si dispone, invece, di informazioni che colgano l’eventuale sospensione o chiusura dell’operatività di imprese appartenenti a settori “attivi” così come di unità che pur appartenendo a settori “sospesi” si avvalgono, invece, della deroga al divieto richiesta (con meccanismo di silenzio assenso) alle rispettive prefetture.

Per ciascun comune italiano vengono fornite nel file allegato alcune informazioni elementari, riferite al 2017, relative al numero di unità produttive locali presenti, al totale di addetti e di dipendenti che vi lavorano, nonché al fatturato e al valore aggiunto da esse realizzate nell’anno di riferimento. I dati comunali sono organizzati distinguendo quattro insiemi di imprese: quelle inserite in settori dell’industria (incluse le costruzioni) definiti “attivi”; quelle dei settori industriali “sospesi”; le imprese di comparti dei servizi attivi; quelle di comparti dei servizi sospesi. Per ciascun insieme viene fornita una tabella distinta, con dettaglio comunale.

Qui di seguito si presentano alcune elaborazioni utili per sintetizzare in maniera immediata le potenzialità di questa base informativa, ma il valore conoscitivo delle informazioni risiede soprattutto nella possibilità di esaminare e analizzare dati a livello comunale.

Il cartogramma 1 riassume quanti comuni (in termini percentuali) nelle singole regioni presentano un'incidenza degli addetti appartenenti a settori "attivi" superiore alla media italiana la quale è pari al 55,7%. Come si può osservare, in molte Regioni del Mezzogiorno oltre la metà dei comuni fanno registrare una quota di addetti appartenenti ai settori aperti superiore al valore medio nazionale (55,7% di addetti che lavorano in settori dichiarati aperti). La Basilicata con il 64,1% dei comuni è al primo posto di questa graduatoria (64,1% dei Comuni superano la soglia media nazionale del 55,7%), segue la Sicilia (57,9% di comuni che superano la soglia media nazionale) e la Calabria (56,3% di comuni che superano la soglia media nazionale).

Nella tabella 3 viene presentata la graduatoria dei primi 100 comuni con almeno 10 mila abitanti in base alla quota di addetti inclusi in comparti sospesi e nella tabella 4 la graduatoria dei primi 100 comuni in base alla quota di addetti inclusi in comparti attivi. Nella graduatoria dei comuni con almeno 10mila abitanti per numero di dipendenti appartenenti a settori sospesi, al primo posto troviamo il Comune di Valenza in provincia di Alessandria con il 79,2% di addetti. Nelle prime cinque posizioni tre comuni sono delle Marche, due della provincia di Fermo (Montegranaro al secondo posto con il 79,0% di addetti e Sant'Elpidio a mare con il 77,2%) e uno in provincia di Ancona (Castelfidardo con il 75,4% di addetti in settori sospesi). Per trovare un comune del Mezzogiorno bisogna arrivare alla tredicesima posizione, con il Comune di Atesa della Provincia di Chieti (72,3% di addetti che appartengono ai settori sospesi).

Per quanto concerne invece la graduatoria dei primi comuni per quota di apertura, al primo posto troviamo Priolo Gargallo della Provincia di Siracusa (82,3% di addetti impiegati in settori aperti), segue al secondo posto il comune di Rutigliano in Provincia di Bari con il 79,2% di addetti nei settori aperti. Il primo comune del Nord occupa la quinta posizione e si tratta di Somma Lombardo in provincia di Varese (77,2% di addetti). Da sottolineare al terzo posto il Comune di Fiumicino, che grazie alle attività dei trasporti aerei fa registrare una quota di addetti in settori aperti del 78,4%.

Nota metodologica

Le elaborazioni qui presentate forniscono una quantificazione delle principali variabili di riferimento (numerosità, occupazione, fatturato e valore aggiunto) utili per definire il peso sulle economie comunali delle attività che al momento sono "sospese" e di quelle che possono essere invece convenzionalmente considerate come attive, perché definite essenziali. In questo secondo insieme sono state incluse tutte le attività presenti nell'allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020, aggiornati con la lista di codici Ateco esplicitati tramite un decreto del Ministero delle attività produttive del 25 marzo 2020. Ad essi sono state aggiunte le attività già definite nel DPCM dell'11 marzo 2020, ovvero quelle relative principalmente al commercio al dettaglio.

In riferimento all'allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020 si precisa, inoltre, che le attività dei call center (codice 82.20) e delle agenzie di lavoro temporaneo o in somministrazione (codice 78.2) sono incluse integralmente fra quelle che rimangono attive. Non sono stati invece presi in considerazione

i settori citati implicitamente al punto h) e g) nel testo ("impianti a ciclo produttivo continuo e "industria dell'aerospazio e della difesa") che pertanto sono considerati sospesi a meno che in parte non rientrassero comunque nella lista dell'Allegato 1. Non è possibile poi tenere in considerazione il punto d) del suddetto decreto che consente alle singole imprese, a prescindere dal settore Ateco, di rimanere attive se appartenenti ad una filiera ritenuta essenziale previa comunicazione (autocertificazione) presso i prefetti della provincia in cui è localizzata l'attività produttiva.

In modo complementare, tutte le altre attività economiche sono considerate formalmente sospese, a prescindere dalla possibilità che le stesse siano comunque in parte attive perché organizzate in forme di lavoro a distanza o lavoro agile - punto c) del decreto.

I dati utilizzati derivano dal Registro esteso "Frame Territoriale" (riferito al 2017), che include tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane che operano nei settori industriali e dei servizi che coerentemente con la copertura delle *Structural Business Statistics* non include gran parte del settore del credito e delle assicurazioni (dettaglio di divisione).

Nel file per i comuni che, separatamente nell'industria o nei servizi, avevano meno di 3 unità locali, per motivi di riservatezza non vengono presentati i dati come prevede la normativa.

Tabella 1 – Distribuzione dei comuni italiani in base alla percentuale di addetti impiegati in imprese che operano in settori “attivi” sul totale economia. Valori assoluti e percentuali, Anno 2017

| Percentuale addetti in settori “attivi” | Numero di comuni | | Addetti delle imprese appartenenti a settori “attivi” | | Fatturato imprese settori “attivi” (in milioni di euro) | |
|---|------------------|-------------|---|-------------|---|-------------|
| | Numero | % | Numero | % | Numero | % |
| Fino al 28,4% | 695 | 8,7 | 115.349 | 1,3 | 17.781 | 1,0 |
| Dal 28,5% al 55,7% | 4.614 | 57,8 | 3.060.385 | 33,2 | 504.627 | 28,4 |
| Sotto la media italiana | 5.309 | 66,5 | 3.175.734 | 34,5 | 522.408 | 29,4 |
| Dal 55,8% al 84,3% | 2.590 | 32,5 | 6.011.353 | 65,3 | 1.246.507 | 70,2 |
| 84,4% e oltre | 79 | 1,0 | 24.390 | 0,3 | 6.258 | 0,4 |
| Sopra la media italiana | 2.669 | 33,5 | 6.035.743 | 65,5 | 1.252.766 | 70,6 |
| Totale* | 7.978 | 100,0 | 9.211.477 | 100,0 | 1.775.173 | 100,0 |

Fonte: Istat, Frame territoriale

Tabella 2 – Comuni in cui la quota di addetti appartenenti a settori “attivi” è superiore alla media italiana per regione. Valori assoluti e percentuali, Anno 2017

| | Numero di comuni al di sopra della media | % su totale comuni | Totale comuni |
|------------------------------|--|--------------------|---------------|
| Piemonte | 351 | 29,2 | 1.202 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 26 | 35,1 | 74 |
| Lombardia | 372 | 24,4 | 1.523 |
| Bolzano/Bozen | 43 | 37,1 | 116 |
| Trento | 64 | 36,2 | 177 |
| Veneto | 82 | 14,3 | 574 |
| Friuli-Venezia Giulia | 47 | 21,7 | 217 |
| Liguria | 51 | 21,7 | 235 |
| Emilia-Romagna | 79 | 23,7 | 333 |
| Toscana | 45 | 16,3 | 276 |
| Umbria | 22 | 23,9 | 92 |
| Marche | 33 | 14,4 | 229 |
| Lazio | 170 | 45,0 | 378 |
| Abruzzo | 104 | 34,1 | 305 |
| Molise | 68 | 50,0 | 136 |
| Campania | 272 | 49,5 | 550 |
| Puglia | 106 | 41,1 | 258 |
| Basilicata | 84 | 64,1 | 131 |
| Calabria | 228 | 56,3 | 405 |
| Sicilia | 226 | 57,9 | 390 |
| Sardegna | 196 | 52,0 | 377 |
| Italia | 2.669 | 33,5 | 7.978 |

Fonte: Istat, Frame territoriale

Cartogramma 1. Comuni in cui la quota di addetti appartenenti a settori "attivi" è superiore alla media italiana (55,7%) per regione - % sul totale dei comuni della regione

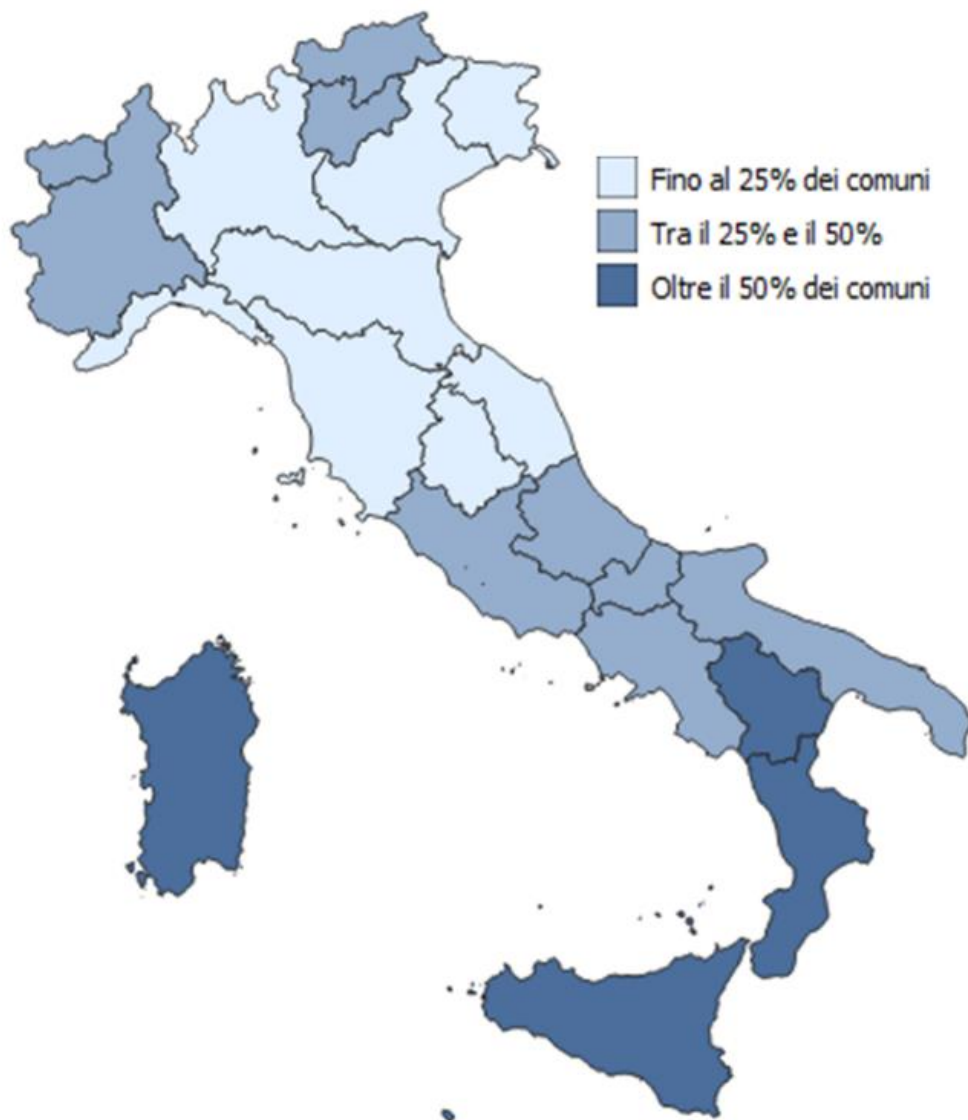


Tabella 3 – Graduatoria dei primi 100 comuni con almeno 10 mila abitanti in base alla quota di addetti appartenenti a settori “sospesi”. Valori percentuali sul totale addetti del comune, Anno 2017

| Posizione | Regione | Provincia | Comune | % addetti in settore “sospesi” |
|-----------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| 1 | Piemonte | Alessandria | Valenza | 79,2 |
| 2 | Marche | Fermo | Montegranaro | 79,0 |
| 3 | Marche | Fermo | Sant'Elpidio a Mare | 77,2 |
| 4 | Toscana | Prato | Montemurlo | 76,5 |
| 5 | Marche | Ancona | Castelfidardo | 75,4 |
| 6 | Veneto | Padova | Campodarsego | 75,0 |
| 7 | Lombardia | Brescia | Villa Carcina | 74,5 |
| 8 | Toscana | Prato | Carmignano | 74,4 |
| 9 | Piemonte | Torino | Poirino | 74,4 |
| 10 | Lombardia | Brescia | Lumezzane | 74,3 |
| 11 | Friuli-Venezia Giulia | Pordenone | Porcia | 73,5 |
| 12 | Friuli-Venezia Giulia | Pordenone | Fontanafredda | 72,9 |
| 13 | Abruzzo | Chieti | Atessa | 72,3 |
| 14 | Campania | Avellino | Solofra | 72,1 |
| 15 | Lombardia | Varese | Samarate | 72,1 |
| 16 | Emilia-Romagna | Forlì Cesena | San Mauro Pascoli | 71,8 |
| 17 | Veneto | Vicenza | Rosà | 71,4 |
| 18 | Toscana | Firenze | Fucecchio | 71,2 |
| 19 | Emilia-Romagna | Modena | Fiorano Modenese | 71,1 |
| 20 | Toscana | Pisa | Santa Maria a Monte | 70,8 |
| 21 | Lombardia | Brescia | Gardone Val Trompia | 70,7 |
| 22 | Veneto | Vicenza | Isola Vicentina | 70,6 |
| 23 | Toscana | Pisa | Montopoli in Val d'Arno | 70,6 |
| 24 | Marche | Macerata | Morrovalle | 70,4 |
| 25 | Veneto | Vicenza | Chiampo | 70,2 |
| 26 | Toscana | Pistoia | Quarrata | 70,0 |
| 27 | Marche | Pesaro e Urbino | Vallefoglia | 69,9 |
| 28 | Campania | Napoli | Pomigliano d'Arco | 69,9 |
| 29 | Toscana | Prato | Poggio a Caiano | 69,8 |
| 30 | Abruzzo | Chieti | San Salvo | 69,6 |
| 31 | Basilicata | Potenza | Melfi | 69,6 |
| 32 | Emilia-Romagna | Reggio nell'Emilia | Cadelbosco di Sopra | 69,6 |
| 33 | Toscana | Firenze | Signa | 69,5 |
| 34 | Campania | Napoli | Terzigno | 69,3 |
| 35 | Lombardia | Lecco | Mandello del Lario | 69,0 |
| 36 | Emilia-Romagna | Modena | Novi di Modena | 68,9 |
| 37 | Veneto | Treviso | Volpago del Montello | 68,7 |
| 38 | Toscana | Arezzo | Bucine | 68,6 |
| 39 | Lombardia | Varese | Sesto Calende | 68,5 |
| 40 | Lombardia | Brescia | Botticino | 68,4 |
| 41 | Emilia-Romagna | Modena | Maranello | 68,4 |
| 42 | Toscana | Arezzo | Terranuova Bracciolini | 68,3 |
| 43 | Lombardia | Monza e della Brianza | Lentate sul Seveso | 68,1 |
| 44 | Lombardia | Bergamo | Castelli Calepio | 67,9 |
| 45 | Lombardia | Brescia | Carpinedolo | 67,8 |
| 46 | Lombardia | Varese | Uboldo | 67,8 |
| 47 | Emilia-Romagna | Reggio nell'Emilia | Casalgrande | 67,8 |
| 48 | Lombardia | Monza e della Brianza | Meda | 67,7 |
| 49 | Piemonte | Torino | Caselle Torinese | 67,4 |
| 50 | Emilia-Romagna | Reggio nell'Emilia | Novellara | 67,3 |
| 51 | Veneto | Vicenza | Tezze sul Brenta | 67,2 |
| 52 | Marche | Macerata | Recanati | 67,2 |
| 53 | Marche | Pesaro e Urbino | Colli al Metauro | 66,9 |
| 54 | Lombardia | Mantova | Castel Goffredo | 66,8 |

| | | | | |
|-----|-----------------------|-----------------------|-----------------------------------|------|
| 55 | Marche | Fermo | Porto Sant'Elpidio | 66,6 |
| 56 | Emilia-Romagna | Ferrara | Terre del Reno | 66,6 |
| 57 | Toscana | Firenze | Cerreto Guidi | 66,6 |
| 58 | Friuli-Venezia Giulia | Pordenone | Maniago | 66,3 |
| 59 | Lombardia | Milano | Solaro | 66,0 |
| 60 | Lombardia | Bergamo | Cologno al Serio | 65,9 |
| 61 | Campania | Napoli | San Giuseppe Vesuviano | 65,9 |
| 62 | Veneto | Verona | Valeggio sul Mincio | 65,7 |
| 63 | Lombardia | Monza e della Brianza | Cornate d'Adda | 65,5 |
| 64 | Marche | Macerata | Porto Recanati | 65,5 |
| 65 | Veneto | Treviso | Casier | 65,0 |
| 66 | Toscana | Pistoia | Montale | 64,8 |
| 67 | Marche | Macerata | Corridonia | 64,7 |
| 68 | Lombardia | Brescia | Cazzago San Martino | 64,7 |
| 69 | Piemonte | Torino | Grugliasco | 64,6 |
| 70 | Emilia-Romagna | Reggio nell'Emilia | Castellarano | 64,6 |
| 71 | Lombardia | Brescia | Bedizzole | 64,4 |
| 72 | Lombardia | Lecco | Calolziocorte | 64,3 |
| 73 | Toscana | Pisa | Castelfranco di Sotto | 64,3 |
| 74 | Veneto | Venezia | Campolongo Maggiore | 64,1 |
| 75 | Veneto | Padova | San Giorgio delle Pertiche | 64,1 |
| 76 | Friuli-Venezia Giulia | Pordenone | Fiume Veneto | 64,0 |
| 77 | Abruzzo | Teramo | Atri | 64,0 |
| 78 | Lombardia | Brescia | Calcinato | 63,9 |
| 79 | Piemonte | Torino | Rivalta di Torino | 63,7 |
| 80 | Veneto | Treviso | Susegana | 63,6 |
| 81 | Toscana | Firenze | Montespertoli | 63,6 |
| 82 | Abruzzo | Teramo | Tortoreto | 63,5 |
| 83 | Veneto | Treviso | Trevignano | 63,4 |
| 84 | Emilia-Romagna | Bologna | Monte San Pietro | 63,4 |
| 85 | Veneto | Verona | Castelnuovo del Garda | 63,4 |
| 86 | Lombardia | Lecco | Valmadrera | 63,3 |
| 87 | Emilia-Romagna | Rimini | Verucchio | 63,3 |
| 88 | Piemonte | Vercelli | Borgosesia | 63,3 |
| 89 | Piemonte | Torino | Venaria Reale | 63,3 |
| 90 | Veneto | Treviso | Ponzano Veneto | 63,2 |
| 91 | Marche | Pesaro e Urbino | Mondolfo | 63,1 |
| 92 | Lombardia | Milano | Corbetta | 63,0 |
| 93 | Emilia-Romagna | Bologna | Crevalcore | 62,9 |
| 94 | Lombardia | Brescia | Leno | 62,9 |
| 95 | Veneto | Treviso | San Biagio di Callalta | 62,8 |
| 96 | Toscana | Prato | Vaiano | 62,8 |
| 97 | Veneto | Venezia | Eraclea | 62,7 |
| 98 | Emilia-Romagna | Reggio nell'Emilia | Guastalla | 62,6 |
| 99 | Lazio | Frosinone | Monte San Giovanni Campano | 62,6 |
| 100 | Piemonte | Torino | Avigliana | 62,5 |

Fonte: Istat, Frame territoriale

Tabella 4 – Graduatoria dei primi 100 comuni con almeno 10 mila abitanti in base alla quota di addetti appartenenti a settori “attivi”. Valori percentuali sul totale addetti del comune, Anno 2017

| Posizione | Regione | Provincia | Comune | % addetti in settore “attivi” |
|-----------|-----------------------|-----------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| 1 | Sicilia | Siracusa | Priolo Gargallo | 82,3 |
| 2 | Puglia | Bari | Rutigliano | 79,7 |
| 3 | Lazio | Roma | Fiumicino | 78,4 |
| 4 | Toscana | Siena | Sovicille | 77,8 |
| 5 | Lombardia | Varese | Somma Lombardo | 77,2 |
| 6 | Sicilia | Catania | Palagonia | 77,0 |
| 7 | Puglia | Barletta Andria Trani | San Ferdinando di Puglia | 76,5 |
| 8 | Lazio | Roma | Pomezia | 74,7 |
| 9 | Lazio | Roma | Fiano Romano | 73,4 |
| 10 | Lombardia | Lodi | Lodi | 73,2 |
| 11 | Veneto | Padova | Abano Terme | 73,1 |
| 12 | Emilia-Romagna | Parma | Langhirano | 73,0 |
| 13 | Sardegna | Sud Sardegna | Villacidro | 72,7 |
| 14 | Puglia | Brindisi | San Pietro Vernotico | 72,7 |
| 15 | Lombardia | Milano | Segrate | 72,1 |
| 16 | Campania | Salerno | San Valentino Torio | 72,1 |
| 17 | Lombardia | Milano | San Donato Milanese | 71,9 |
| 18 | Piemonte | Torino | Borgaro Torinese | 71,8 |
| 19 | Lombardia | Milano | Rozzano | 71,6 |
| 20 | Calabria | Cosenza | Montalto Uffugo | 71,5 |
| 21 | Campania | Napoli | Torre Annunziata | 71,4 |
| 22 | Sicilia | Siracusa | Melilli | 71,1 |
| 23 | Sicilia | Trapani | Salemi | 70,9 |
| 24 | Puglia | Bari | Turi | 70,5 |
| 25 | Lombardia | Milano | Melzo | 70,5 |
| 26 | Sicilia | Siracusa | Lentini | 70,2 |
| 27 | Friuli-Venezia Giulia | Udine | Udine | 70,2 |
| 28 | Basilicata | Potenza | Potenza | 70,1 |
| 29 | Sicilia | Enna | Enna | 69,9 |
| 30 | Lombardia | Pavia | Pavia | 69,8 |
| 31 | Sicilia | Caltanissetta | Riesi | 69,7 |
| 32 | Lombardia | Milano | Mediglia | 69,6 |
| 33 | Liguria | Genova | Genova | 69,6 |
| 34 | Lombardia | Milano | Peschiera Borromeo | 69,6 |
| 35 | Piemonte | Alessandria | Tortona | 69,6 |
| 36 | Lazio | Latina | Aprilia | 69,5 |
| 37 | Basilicata | Potenza | Venosa | 69,5 |
| 38 | Campania | Napoli | Saviano | 69,5 |
| 39 | Lazio | Roma | Civitavecchia | 69,2 |
| 40 | Lombardia | Cremona | Crema | 69,2 |
| 41 | Sicilia | Siracusa | Augusta | 69,2 |
| 42 | Lombardia | Milano | Pioltello | 69,1 |
| 43 | Lazio | Frosinone | Fiuggi | 68,9 |
| 44 | Sicilia | Ragusa | Acate | 68,8 |
| 45 | Sicilia | Palermo | Partinico | 68,8 |
| 46 | Veneto | Verona | San Martino Buon Albergo | 68,8 |
| 47 | Sicilia | Caltanissetta | Caltanissetta | 68,7 |
| 48 | Puglia | Bari | Bari | 68,7 |
| 49 | Sicilia | Catania | Scordia | 68,6 |
| 50 | Calabria | Reggio di Calabria | Gioia Tauro | 68,6 |
| 51 | Sicilia | Catania | Motta Sant'Anastasia | 68,6 |
| 52 | Lazio | Roma | Roma | 68,5 |
| 53 | Campania | Caserta | Gricignano di Aversa | 68,5 |
| 54 | Piemonte | Cuneo | Alba | 68,4 |

| | | | | |
|-----|----------------|-----------------------|--------------------------------|------|
| 55 | Marche | Ancona | Ancona | 68,4 |
| 56 | Lazio | Latina | Sermoneta | 68,3 |
| 57 | Lazio | Rieti | Fara in Sabina | 68,3 |
| 58 | Trento | Trento | Trento | 68,3 |
| 59 | Campania | Salerno | Angri | 68,3 |
| 60 | Lombardia | Milano | Paullo | 68,0 |
| 61 | Lombardia | Sondrio | Sondrio | 68,0 |
| 62 | Campania | Salerno | Sarno | 67,9 |
| 63 | Emilia-Romagna | Parma | Parma | 67,9 |
| 64 | Calabria | Cosenza | Paola | 67,9 |
| 65 | Sicilia | Catania | Biancavilla | 67,8 |
| 66 | Sardegna | Cagliari | Selargius | 67,8 |
| 67 | Sicilia | Palermo | Villabate | 67,8 |
| 68 | Piemonte | Novara | Novara | 67,8 |
| 69 | Sicilia | Messina | Milazzo | 67,7 |
| 70 | Abruzzo | Chieti | Ortona | 67,7 |
| 71 | Emilia-Romagna | Bologna | Bologna | 67,7 |
| 72 | Sardegna | Cagliari | Cagliari | 67,6 |
| 73 | Sicilia | Messina | Messina | 67,4 |
| 74 | Puglia | Bari | Bitritto | 67,3 |
| 75 | Calabria | Crotone | Crotone | 67,3 |
| 76 | Sardegna | Nuoro | Macomer | 67,3 |
| 77 | Campania | Salerno | Nocera Superiore | 67,2 |
| 78 | Piemonte | Novara | Trecale | 67,2 |
| 79 | Calabria | Catanzaro | Catanzaro | 67,2 |
| 80 | Sicilia | Catania | San Gregorio di Catania | 67,2 |
| 81 | Lombardia | Milano | Milano | 67,1 |
| 82 | Sardegna | Sassari | Porto Torres | 67,1 |
| 83 | Marche | Ancona | Falconara Marittima | 67,0 |
| 84 | Lombardia | Milano | Sesto San Giovanni | 67,0 |
| 85 | Sardegna | Sud Sardegna | Iglesias | 66,9 |
| 86 | Abruzzo | Chieti | Lanciano | 66,9 |
| 87 | Puglia | Barletta Andria Trani | Trinitapoli | 66,8 |
| 88 | Lombardia | Milano | Rho | 66,8 |
| 89 | Emilia-Romagna | Ravenna | Massa Lombarda | 66,6 |
| 90 | Sicilia | Palermo | Palermo | 66,6 |
| 91 | Sicilia | Caltanissetta | Gela | 66,6 |
| 92 | Campania | Napoli | Sant'Antonio Abate | 66,6 |
| 93 | Lazio | Roma | Grottaferrata | 66,4 |
| 94 | Calabria | Cosenza | Cosenza | 66,4 |
| 95 | Liguria | Savona | Savona | 66,4 |
| 96 | Emilia-Romagna | Modena | Mirandola | 66,4 |
| 97 | Sardegna | Cagliari | Monsezzato | 66,4 |
| 98 | Puglia | Foggia | Torremaggiore | 66,3 |
| 99 | Campania | Caserta | Casagiove | 66,3 |
| 100 | Lombardia | Milano | Cassina de' Pecchi | 66,3 |